

### Tiziano Terzani Guardare I Fiori Da Un Cavallo In Corsa Ediz Illustrata

È un bel giorno di inizio maggio e fuori splende un sole caldo. Quel giorno raccolgo tutto il mio coraggio e la mia determinazione per dire basta: è arrivato il momento di cominciare a volermi bene sul serio dicendo addio a un lavoro che non fa più per me, da troppo tempo. È l’ora di lasciare il mio vecchio lavoro a tempo indeterminato e prendermi una pausa. La mia nuova vita non può non cominciare nel modo a più congeniale: con un viaggio! Ma non un viaggio qualsiasi, questa volta in mente ho un viaggio lungo, in solitaria, interamente via terra, senza una data di ritorno certa. Certa è solo la destinazione: il sud-est asiatico, una parte di mondo che mi ha già toccato il cuore e che voglio approfondire con calma. L’Asia, già lo so, mi aiuterà a trovare tante risposte che sto cercando.

«Tiziano Terzani ha vissuto e raccontato con quella generosità che è forse la principale chiave del suo successo ancora vivo e crescente.» la Repubblica «Tiziano Terzani ha vissuto e raccontato con quella generosità che è forse la principale chiave del suo successo ancora vivo e crescente. » la Repubblica Nella primavera del 1976, a Hong Kong, un vecchio indovino cinese avverte l'autore di questo libro: «Attento! Nel 1993 corri un gran rischio di morire. In quell’anno non volare. Non volare mai». Dopo tanti anni Terzani non dimentica la profezia (che a suo modo si avvera: in Cambogia, nel marzo del '93, un elicottero dell'ONU si schianta con ventitré giornalisti a bordo, e fra loro v’è il collega tedesco che ha preso il suo posto...). La trasforma, però, in un’occasione per guardare al mondo con occhi nuovi: decide infatti di non prendere davvero alcun aereo, senza per questo rinunciare al suo mestiere di corrispondente. Il 1993 diviene così un anno molto particolare di una vita già tanto straordinaria. Spostandosi in giro per l’Asia in treno, in nave, in macchina, a volte anche a piedi, il giornalista può osservare paesi e persone da una prospettiva spesso ignorata dal grande pubblico: ci aiuta a riscoprire il gusto del Viaggio, ci guida alla scoperta di un continente in bilico tra passato e futuro (e che ricorre alla magia come antidoto alla modernità), ci insegna a conoscere palmo a palmo l’intero Sud-Est asiatico. Il documentatissimo reportage si trasforma man mano in una piacevole esplorazione, in un’appassionante avventura, in un racconto ora ironico ora drammatico, in qualcosa di eccezionale, come il resoconto di un interminabile viaggio in treno dalla Cambogia a Berlino o quello di una solitaria traversata su una nave portacontainer da La Spezia a Singapore. Vagabondaggi insoliti e di per sé entusiasmanti, cui si intrecciano – ancora più insoliti e inquietanti - gli incontri fortuiti o provocati durante il percorso: maghi, santoni, veggenti, invasati, stregoni, sciamani, ciarlatani, tutti i profeti dell’occulto sondati per comprendere sia il loro mistero sia il proprio futuro. O per tener fede a quanto un giorno un indovino disse...

A partire dai dati rilevati attraverso un’indagine condotta nella città di Milano su un campione di donne di età superiore a 45 anni che vivono da sole, il volume propone una riflessione su tale condizione e descrive le modalità con cui coloro che la sper

La mia vita a impatto zero

One More Ride on the Merry-Go-Round

la rivoluzione dentro di noi

Un altro giro di giostra

Il fascista libertario

Racconti di dieci anni passati in Asia

Domande e risposte su come fare una vita «Il suo scrivere, il suo parlare, il suo camminare, il suo mangiare, il suo modo di ridere o di stare seduto, il suo sguardo erano allineati. Era riuscito, mi è sembrato, a concertare le sue pulsioni, a creare una melodia di tutte le sue note, una sinfonia con alcune splendide irregolarità e dissonanze. È riuscito a essere quello che era. » Lorenzo Jovanotti «Il grande giornalista testimone della storia del nostro tempo. Colui che ci ha raccontato le illusioni e le utopie del secolo scorso. La leggerezza che è riuscito a trasmetterci e la speranza di un tempo possibile. » Walter Veltroni «Tiziano Terzani è uno dei rari uomini di collegamento tra noi e il suolo che abbiamo squarciato con precisione sommaria. Raccoglie voci e notizie dal fondo del nostro mirino, ce le restituisce come antidoto ai bollettini di guerra spacciati per notizie. » Erri De Luca «La "versione essenziale" raccoglie il messaggio spirituale di Terzani: la ricerca di una vita piena con la consapevolezza di essere parte di una realtà più vasta, universale.» Corriere della Sera - Ida Bozzi Edizione essenziale di La fine è il mio inizio Sollecitato dalle domande del figlio Folco, oltre quindici anni fa Tiziano Terzani ha raccontat ne La fine è il mio inizio la propria storia e la propria visione del mondo, dopo una vita di viaggi, di giornalismo, di studio, di curiosità per l’altro e gli altri e di ricerca della verità. Oggi le sue parole, che già hanno ispirato tanti lettori, tornano in una nuova «edizione essenziale», appositamente concepita e realizzata da Folco, che ha ridotto il testo originale al suo nucleo universale affinché nuove generazioni di lettori possano trovarvi riflessioni, insegnamenti e risposte per i tempi difficili che stiamo affrontando. «Questo racconto parla sostanzialmente di come fare una bella vita. Una vita che può essere completa, intensa e degna di essere vissuta, in modo da poter arrivare in fondo senza sentirsi persi o impauriti, ma soddisfatti. Nascosta fra le parole c’è una mappa delle sue grandi tappe, i suoi stadi più importanti: dall’apprendimento della gioventù, alla responsabilità del lavoro e la famiglia, al ritiro verso la natura e le conclusioni finali. È un invito a rimettersi in viaggio, a ripartire con spirito aperto e libero.» Folco Terzani «Una delle cose a cui tengo moltissimo è che tu capisca che quello che ho fatto io non è unico. Io non sono un’eccezione. Io questa vita me la sono inventata, e mica cento anni fa, ieri l’altro. Ognuno la può fare, ci vuole solo coraggio, determinazione, e un senso di sé che non sia quello piccino della carriera e dei soldi; che sia il senso che sei parte di questa cosa meravigliosa che è tutta qui attorno a noi. Vorrei che il mio messaggio fosse un inno alla diversità, alla possibilità di essere quello che vuoi. Capito? È possibile, è fattibile per tutti. Cosa è fattibile? Fare una vita. Una vera vita, una vita in cui sei tu. Una vita in cui ti riconosci.» Tiziano Terzani

«Cosa fa della vita che abbiamo un’avventura felice?» si chiede Tiziano Terzani in questa eccezionale opera inedita, che racconta con la consueta potenza riflessiva l’esistenza di un uomo che non ha mai smesso di dialogare con il mondo e con la coscienza di ciascuno di noi. In un continuo e appassionato procedere dalla Storia alla storia personale, viene finalmente alla luce in questi diari il Terzani uomo, il padre, il marito: una persona curiosa e straordinariamente vitale, incline più alle domande che alle facili risposte. Scopriamo così che l’espulsione dalla Cina per «crimini controrivoluzionari», l’esperienza deludente della società giapponese, il passaggio professionale dalla Repubblica al Corriere della Sera, i viaggi in Thailandia, URSS, Indocina, Asia centrale, India, Pakistan non furono soltanto all’origine delle grandi opere che tutti ricordiamo. Furono anche anni fatti di dubbi, di nostalgie, di una perseverante ricerca della gioia, anni in cui dovette talvolta domare «la belva oscura» della depressione. E proprio attraverso questo continuo interrogarsi («tutto è già stato detto, eppure tutto è da ridire»), Terzani maturava una nuova consapevolezza di sé, affidata a pagine più intime, meditazioni, lettere alla moglie e ai figli, appunti, tutti accuratamente raccolti e ordinati dall’autore stesso, fino al suo ultimo commovente scritto: il discorso letto in occasione del matrimonio della figlia Saskia, intriso di nostalgia per la bambina che non c’è più e di amore per la vita, quella vita che inesorabilmente cambia e ci trasforma.

Nel 1966, un giovanissimo Tiziano Terzani ha già messo le prime basi della sua eccezionale avventura di giornalista e viaggiatore: un lavoro per l’Olivetti che gli permette di girare il mondo e gli dà la possibilità di scrivere i primi articoli per l’Astrolabio, settimanale della sinistra indipendente diretto da Ferruccio Parri. Inquieto per temperamento, Terzani vuole però realizzare il suo sogno di ragazzo e fare il reporter a tempo pieno. Così, l’anno successivo, coglie al volo l’occasione di una borsa di studio per un master alla Columbia University, si dimette dall’Olivetti e s’imbarca a Genova con la moglie Angela, per scoprire gli Stati Uniti e poterli finalmente raccontare. Come scoprirà il lettore nella densa prefazione di Angela Terzani Staude, saranno due anni molto intensi, vissuti prima a New York, poi in California, dove Tiziano comincia a studiare il cinese alla Stanford University, e per il resto del tempo in un fondamentale viaggio attraverso «la pancia dell’America» – come Tiziano chiamava gli stati interni del Midwest e del Deep South. Ma sarà anche un periodo in cui, in un continuo alternarsi di entusiasmi e delusioni, si riveleranno in tutta la loro forza i conflitti generazionali e politici del ‘68 destinati di lì a poco a travolgere l’intero Occidente. Come racconterà in seguito nella Fine è il mio inizio: «Quando partii per l’America Parri mi disse ‘Ti prego, scrivi, ne sarò felicissimo’. E io per due anni ogni settimana ho scritto sull’America, sulle elezioni, sui negri, sulla protesta contro la guerra in Vietnam, la marcia su Washington e gli assassini di Robert Kennedy e Martin Luther King». Proprio questi sorprendenti reportage inediti, corredati di fotografie dell’archivio familiare, vengono qui raccolti da Àlen Loreti. Sono cronache da un mondo in rivolta, in cui Terzani dà prova per la prima volta del suo straordinario istinto da grande reporter, che gli permette di individuare e di raccontare gli eventi più importanti ed emozionanti della Storia.

Soziale Praxis - Kultur - Medien

Behind the Forbidden Door

Un'idea di destino

Un indovino mi disse

Earthbound Travels in the Far East

Un mondo che non esiste più

*Il ritratto di un uomo libero che ha scelto di essere giornalista, esploratore della vita e viaggiatore attraverso la sua voce, le fotografie, gli oggetti e il libri amati. La biblioteca di Tiziano Terzani, i libri che lo hanno fatto pensare e viaggiare, e l'archivio personale, lettere, oggetti e fotografie, sono stati affidati dalla famiglia Terzani alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Aprire i suoi libri e scorrere i suoi appunti significa leggere i suoi stati d'animo e raccontare l'uomo attraverso le parole, le immagini e le memorie della sua vita. Un volume illustrato che è un ritratto intimo del grande giornalista, della sua curiosità insaziabile e irrequieta, della sua ansia di libertà, arricchito da numerose testimonianze e contributi sull'uomo, lo scrittore, il fotografo, l'appassionato di cultura asiatica, la spiritualità, fra cui quello della moglie, Angela Staude.*

*È possibile uscire da un viaggio nell'Italia della grande crisi più ottimisti di prima. Perché c'è un paese che alla crisi resiste, e che riparte. Perché il mondo globale, che consideriamo una sciagura, è una grande opportunità per un paese come il nostro, capitale della bellezza e dell'arte, del design e della creatività. Tiziano Terzani è diventato una delle voci spirituali più amate del nostro tempo. L'inesorabile evoluzione della sua coscienza si snoda nitida attraverso i libri che ci ha lasciato. Dalla prima cronaca di guerra in Vietnam, all'impegno post 11 settembre fino alla lucida attesa della morte, la vita di Terzani procede senza accomodamenti e compromessi, scandita dalla riflessione sulla storia recente dell'Asia. Dov'è l'uomo che vive più contento, più in pace con se stesso e con la natura? Terzani, che era scappato dall'Europa in cerca di una società più giusta, intravista all'inizio nel socialismo di Mao, finirà per penetrarsi sempre più a Gandhi, al digiuno dal consumo e a quella forza della verità con cui il Mahatma combatteva i colonizzatori inglesi. La questione fondamentale rimane sempre e solo quella della conoscenza, e lo sguardo di Terzani smaschera i limiti della visione materialistica e scientifica della modernità, impegnata nella falsa impresa di impossessarsi del mondo esterno. Egli ci ricorda che ogni vita, la mia o quella di un albero, è parte di quel tutto dalle mille forme che è la vita. La strada verso una dimensione collettiva e sociale più in sintonia con la natura coincide con la saggezza dell'Oriente.*

*Il sentimento della realtà*

*Il caso e la clessidra*

*Travels in Unknown China*

*A Fortune-Teller Told Me*

*Diverso da tutti e da nessuno*

*Clamore in Asia. 5 mesi in viaggio da sola tra Thailandia, Laos, Cambogia e Vietnam*

*When he is diagnosed with cancer, in the silence of the hospital room broken only by the swish of cars outside, Italian writer Tiziano Terzani realizes that his whole life has been one long ride on a merry-go-round where he has always journeyed without a ticket. Now, for the first time, the ticket collector has come to demand his dues.At first, Terzani turns to Western medicine for a cure, but a question soon begins to haunt him: is cancer, as the doctors say, an enemy that needs to be destroyed, or is it a friend one can talk to? Travelling had always been a way of life for him, so he decides to make another trip, in search of a solution - to India. This final ride turns out to be very different though. And more difficult. Because every step, every choice - often between reason and faith, between science and magic - is inextricably linked to his own survival. As he crisscrosses the country from an ashram in Coimbatore to a hut in Almora, the external journey in search of a cure transforms into an inner journey and a return to the divine roots of man. Then, one day, as he looks at the sun rising over the mountains, he stumbles upon the one truth that has eluded him: death is as desirable and eternal as life itself.A bestseller in Europe, this is a book about modern medicine and alternative cures, and the quest to understand the true meaning of mortality.*

*Mentre non accennano a sbiadire, nella memoria di chi lo ha amato, le immagini di Tiziano Terzani vestito di bianco che parla della pace, della vita e della morte, più lontana si fa nel tempo la sua figura di reporter, di grande protagonista di una stagione irripetibile del giornalismo. Questo libro ce la riporta davanti agli occhi con magnifica evidenza, quella figura, con la sua vitalità dirompente, il suo rigore professionale, la sua curiosità fenomenale, la sua travolgente risata. Ognuno degli amici e dei colleghi che da tutto il mondo hanno risposto generosamente all'invito di Angela Terzani contribuisce qui - con un flash, con un ricordo più meditato, con qualche prezioso documento, anche inedito - a comporre il ritratto irresistibile di un instancabile cacciatore di storie e di verità. E sono sufficienti soltanto alcuni dei titoli delle testimonianze raccolte in questo volume per capire l'atmosfera che vi si respira: Monsieur Moustache, Viaggiare per il mondo alla ricerca della verità, Da dove arriva, questo?, Partito senza lasciare indirizzo, Il gigante, Con i piedi più che mai piantati nella vita, L'approvato dal cielo... Completa il volume una ricca sezione di «documenti», con alcune lettere, uno scritto di Saskia Terzani e il Dialogo con il Vecchio di Folco Terzani, dedicato alla mitica figura che Terzani raccontò in Un altro giro di giostra. Testimonianze e ricordi di: Abbas, Mara Amorevoli Elizabeth Becker, Giovanna Botteri Salomon Bouman, Philip Bowring Paolo Breccia, Nayan Chanda Umberto Chapperon, Furio Colombo Charles-Antoine de Nerciat Siegmund Ginzberg, Pham Lan Huong Henry Kamm, Peter R. Kann Nicholas Leung, Leo Manfrini Fernando Mezzetti, Michael Nesselhauf Valerio Pellizzari, Jane Perkins Jean-Claude Pomonti, Philippe Pons James Pringle, Ilaria Maria Sala Orville Schell, William Shawcross Ith Sintahn, Bernardo Valli Willem van Kemenade, Vasu Dev Das Jue Wang, Martin Woolacott Yoichi Yokobori, Giuliano Zincone E con: le lettere ad Alessandro Berti le lettere a Terence Ward e Idanna Pucci una nota di Mukti Datta uno scritto di Saskia Terzani il Dialogo con il Vecchio di Folco Terzani*

*This critical study examines the theme of interpersonal encounter in a range of late twentieth- and early twenty-first-century travel writing written in French and Italian. Structured typologically, each chapter focuses on a typical activity that brings traveller-protagonists into contact with other people. Drawing on literary critical studies of travel writing, sociological and anthropological approaches to tourism, as well as research in French and Italian area studies, 'Interpersonal Encounters in Contemporary Travel Writing' locates the concept of encounter within the context of modern tourism.*

Bolle d'Asia

Fine / Inizio

La fine è il mio inizio

Panorama

Stress, malattia dell'anima. Con CD Audio

Tiziano Terzani: la forza della verità

After 30 years as a war correspondent for a major European magazine, Tiziano Terzani turns into a correspondent against all wars.

La signora con i gattini in petto e le ragazze di vetro: l'autista che divenne Babbo Natale e lo psichiatra che voleva essere una civetta; e poi, le sirene del mar Ionio e i nudisti che si fecero beffe di Hitler, l'asma del Che Guevara e la memoria dell'acqua... persino una centrale elettrica a forma di autostrada.

Dopo il successo del primo volume di racconti, il medico che combatte i temporali e l'allergia da social network torna con un libro dove discorre di medicina e sentimenti, ricordi e viaggi: dalla Napoli del cane Bricco ai pinguini sulla fine del mondo, passando per i mille templi di Kyoto e la Chicago di Al Capone,

gli spaghetti made in Canada e l'amour fou di Eloisa e Abelardo. Trenta storie che divertono e a volte insegnano, commuovono, fanno riflettere.

Tiziano Terzani in Asia: una storia lunga una vita. Ma è Terzani a raccontarci l'Asia o è l'Asia che ci racconta Terzani? Difficile dirlo, tanto forte è il legame che quest'uomo ha deciso di stringere, fin dal 1965, con il più contraddittorio e misterioso dei continenti: un legame nato quasi per caso e, come succede ai grandi amori, rinsaldato non soltanto dalla passione, ma anche dalle difficoltà, dalle differenze, dai contrasti. Ecco perché, leggendo questo libro, ci si ritrova ad ascoltare, ammalati, due voci diverse eppure ugualmente intense: da un lato quella del grande giornalista che ha saputo raccontare come nessun altro gli eventi determinanti nella storia asiatica degli ultimi trent'anni (dalla guerra in Cambogia e nel Vietnam alla rivolta di piazza Tienanmen, dalla morte di Mao al «ritorno» di Hong Kong alla Cina), i grandi ideali che l'hanno formata e i protagonisti delle sue metamorfosi (dal Dalai Lama a Madre Teresa, da Deng Xiaoping a Hirohito); dall'altro quella dell'Oriente vero, non condizionato dagli stereotipi, non osservato dall'esterno, bensì vissuto nella sua quotidianità (dai riti della società giapponese all'incontro con gli abitanti di Sakhalin, l'isola maledetta, da come si possa «vivere in India» alle terribili realtà della Birmania e dello Sri Lanka), nei piccoli espedienti che consentono alla gente comune di non soccombere, negli uomini e nelle donne che incarnano la sua natura più autentica, come per esempio, Phulan Devi, la regina dei banditi, gli yakuza giapponesi, i coreani segnati dalla dittatura militare... E se attraverso la prima voce ripercorriamo, tappa dopo tappa, la sconcertante evoluzione di un continente destinato a influenzare in modo decisivo il XXI secolo, grazie alla seconda arriviamo a «sentirlo», immersi in esso con tutti i cinque sensi.

Una casa tutta per sé. Indagine sulle donne che vivono da sole

Libero Innocente e la sua voglia di comunicare

A Journey Through the End of the Soviet Empire

L'Italia s'è ridesta

Per non voltare pagina

Letters Against the War

*An Asia correspondent recalls how, after being warned by a Hong Kong fortune teller not to risk flying, he journeyed through many of the lesser-known corners of Asia by foot, train, bus, car, and boat, witnessing each region's cultural richness and meeting a host of soothsayers and shamans along the way. Reprint. 20,000 first printing.*

*Nel febbraio 1984 (otto mesi prima che questo libro venisse pubblicato) Tiziano Terzani fu arrestato a Pechino, perquisito, sottoposto a penosi interrogatori, dichiarato «non adatto a vivere in Cina» e infine espulso. Vi era vissuto per quattro anni, con moglie e figli, esercitando la professione di giornalista, attirato dal fascino della «diversità» che l'esperienza comunista cinese aveva irradiato sui giovani di tutto il mondo. In quei quattro anni aveva voluto guardare oltre il «mito ». Aveva scritto delle immense contraddizioni del socialismo cinese, dal primo Mao, attraverso la cosiddetta Banda dei Quattro, fino al nuovo corso di Deng Xiaoping; degli irreparabili guasti provocati dalla Rivoluzione Culturale; del «capitalismo» strisciante accettato in certe zone di confine. Aveva visto splendidi*

*tesori della plurimillenaria storia e cultura cinese distrutti in nome di un «nuovo» spesso colpevole di edificare cattedrali nel deserto. Aveva percorso il Paese servendosi di tutti i mezzi possibili, non ultima la bicicletta, per uscire dagli itinerari canonici e parlare davvero con la gente. Aveva mandato i propri figli in una scuola cinese. Aveva voluto vivere da «cinese» per arrivare, tuttavia, a sentirsi veramente cinese soltanto negli ultimi giorni di permanenza in Cina, quelli dell’arresto, del confronto con la polizia, dell’autocritica scritta a comando, della rieducazione. Ricco di notizie e dati, di considerazioni e umori, questo libro in cui Tiziano Terzani – in Cina, Deng Tiannuo – racconta la propria esperienza nel Paese di Mezzo è al tempo stesso un reportage giornalistico, una cronaca di viaggio, un trattato di sinologia contemporanea e l'appassionante romanzo di un'avventura umana.*

*Sociological scenarios è un lavoro collettivo che nasce nell’era del CoVid19 all’interno del Progetto internazionale DIAMETER ideato da The diagonales. L’intento è dare chiavi di lettura differenti delle nostre società – multiculturali, complesse e caratterizzate da velocità differenti – oggi aggredite da un virus che ha imposto gravi limitazioni alle nostre vite quotidiane e quindi di riflettere in tempo quasi reale sugli scenari possibili di un patchwork con cui si dovrà a lungo fare i conti. Saggi di Cleto Corposanto, Julio Echeverría, Massimo Fotino, Paolo Guzzo, David Isenberg, Josiah Kidwell, Monica Murerò, Gianluca Piscitelli e Marta Soligo. Sociological scenarios is a collective work of international authors that was born in the era of CoVid19 from the DIAMETER Project conceived by The diagonales. The intent is to give different interpretations of our societies today attacked by a virus that has imposed serious limitations to our daily lives and then to reflect in almost real time on the possible scenarios of a patchwork that we will have to deal with for a long time. Essays by Cleto Corposanto, Julio Echeverría, Massimo Fotino, Paolo Guzzo, David Isenberg, Josiah Kidwell, Monica Murerò, Gianluca Piscitelli and Marta Soligo.*

*Basta avere una buona mira*

*La biografia intellettuale di un saggio dei nostri tempi*

*La porta proibita*

*Cronache da un mondo in rivolta*

*French and Italian Perspectives*

**Tiziano Terzani**

Qual è la differenza tra vivere a impatto zero e vivere normalmente, cioè sprecando moltissimo e fregandosene dell'ambiente? Ce lo insegna Paola Maugeri in questo libro, prezioso per consigli utili e leggerezza. Perché si può vivere senza sprechi e rispettando se stessi e il pianeta, gli altri e persino gli animali, divertendosi anche moltissimo.

«Infinito e? il numero degli stolti» scrisse un traduttore dell'Eccelesiaste fraintendendo il testo originale. E dimostrando di essere lui stesso uno stolto. Fu poi Einstein che, nel riprendere il medesimo concetto, affermo?: «Due cose sono infinite, l'universo e la stupidità? umana, ma sull'universo ho ancora dei dubbi». C'è? dunque un punto su cui il pensiero religioso e quello scientifico concordano: come dimostra l'esperienza quotidiana di ciascuno di noi, la stupidità? – ovvero l'incapacità? di interpretare lucidamente la realtà?, e di reagire in maniera adeguata alle diverse evenienze – e? comunissima e pervade ogni ambito, dalla filosofia alla finanza, dall'amore alla pubblicità?. Per difendersi da questo pericoloso fenomeno, occorre riconoscerlo tempestivamente e saperlo classificare. Ecco perché? Piergiorgio Odifreddi ci offre questo utilissimo dizionario (talvolta necessariamente alquanto impertinente) in cui, con logica sempre stringente, smaschera molte fra le piu? fastidiose manifestazioni di stupidità?. Spaziando tra scienza, cultura, attualità? e vita di ogni giorno, ci parla di medicina e vaccini, rilegge autori classici da Dante a Sartre, ci mette in guardia dalle assurdità? del politically correct e ci insegna a prendere le distanze da ciarlatani e fattucchiere (ma anche dai banchieri). Forse e? troppo pensare (e sarebbe stupido!) che un libro possa rendere piu? intelligenti. Certo e? pero? che la lettura dei lemmi di questo dizionario, brevi eppure sempre profondi, stuzzica lo spirito critico e ci invita a usare piu? attivamente il cervello.

Gegenwärtig verändern sich in Deutschland wie in China das von Globalisierungsprozessen beeinflusste Berufsleben, die Norm- und Wertvorstellungen sowie Lebensstile und –entwürfe gerade jüngerer Generationen, aber auch die (Wechsel-)Beziehungen zwischen den Generationen, Zeiterfahrungen und Merkmale des Alterns. Beide Länder stehen vor einem tiefgreifenden Wandel in der Altersstruktur, dessen Folgen erst in Umrissen absehbar sind. Mit ihm sind weitreichende kulturelle Verschiebungen verbunden: Selbstverständnis und Tätigkeitsfelder von Altersgemeinschaften geraten ebenso in Bewegung wie die Verhältnisse der Generationen untereinander. Mit dem Band werden Generationenverhältnisse und –konflikte in Deutschland und China einer ersten interdisziplinären Annäherung, einer exemplarischen Beschreibung und historischen Sondierung unterzogen. Im Dialog zwischen den Disziplinen werden Fragen der sozialen Praxis intergenerationeller Beziehungen, ihrer kulturellen Implikationen sowie ihrer künstlerischen und medialen Repräsentationen diskutiert. Neben gegenwärtigen Entwicklungen werden insbesondere gesellschaftliche Umbruchsituationen im 20. Jahrhundert und die mit ihnen verbundenen Generationsentwürfe und –erzählungen in den Blick genommen.

Tiziano Terzani. Guardare i fiori da un cavallo in corsa

raccontare l'orrore

Cina

Goodnight, Mister Lenin

Treno Ville Pontificie

Generationenverhältnisse in Deutschland und China

Un monaco zen siede nel silenzio della sua cella, prende un pennello e con grande concentrazione fa un cerchio che si chiude, l'ultimo gesto della mano su questa terra. Tiziano Terzani, sapendo di essere arrivato alla fine del suo percorso, parla al figlio Folco di cos'è stata la sua vita e di cos'è la vita: «Se hai capito qualcosa la vuoi lasciare lì in un pacchetto», dice. Così, all'Orsigna, sotto un albero a due passi dalla gompa, la sua casetta in stile tibetano, in uno stato d'animo meraviglioso, racconta di tutta una vita trascorsa a viaggiare per il mondo alla ricerca della verità. E cercando il senso delle tante cose che ha fatto e delle tante persone che è stato, delinea un affresco delle grandi passioni del proprio tempo. Ai giovani in particolare ricorda l'importanza della fantasia, della curiosità per il diverso e il coraggio di una vita libera, vera, in cui riconoscersi. La sua proverbiale risata e la tonalità inimitabile della sua voce, che qui si è cercato di restituire intatte, lasciano trasparire la serenità di chi non lotta più, felice di un'esistenza fortunata, ricca di avventura e amore. Questo libro è un testo unico che racchiude tutti i suoi libri precedenti, ma anche li precede e li supera. «Se mi chiedi alla fine cosa lascio, lascio un libro che forse potrà aiutare qualcuno a vedere il mondo in modo migliore, a godere di più della propria vita, a vederla in un contesto più grande, come quello che io sento così forte.» Un testo che è il suo ultimo regalo: il nuovo libro di Tiziano Terzani.

Al cuore di questo nuovo libro dell'autore bestseller Daniel Lumerà e della professoressa di Harvard Immacolata De Vivo c'è l'innovativo concetto di "ecologia interiore". Un'opera che affronta le grandi tematiche del nostro tempo - la pandemia, le guerre, la crisi climatica - a partire dalla loro radice interiore e dal potere che ognuno di noi ha in sé per affrontarle e trasformarle in esperienze di evoluzione, consapevolezza e salute. Quando i nostri pensieri, emozioni, relazioni, stili di vita e azioni quotidiane sono "tossici" mettono a repentaglio non solo la salute e il benessere individuale ma anche la sopravvivenza dell'intero ecosistema, generando malattie, violenza e alterazioni ecologiche. Lo sviluppo sostenibile comincia, innanzitutto, dentro noi stessi: dalla scoperta e dall'uso consapevole delle nostre energie rinnovabili interiori. La buona notizia è che esiste un modo per rendere salubre, ecocompatibile ed ecosostenibile il nostro ambiente interiore trasformando le tossicità in energie pulite, fonti d'armonia, salute, bellezza, equilibrio e benessere, per attraversare al meglio anche i momenti più difficili. Seguendo un approccio di ricerca inclusivo che unisce antiche sapienze alle più recenti scoperte scientifiche, Daniel Lumerà e Immacolata De Vivo propongono un percorso multidisciplinare e rivoluzionario, che grazie a suggerimenti pragmatici ci permette di bonificare i diversi aspetti della nostra esistenza per potenziare il sistema immunitario, migliorare la qualità della vita e la longevità, raggiungere una nuova dimensione di salute, liberarci dalle dipendenze e gestire al meglio la relazione con la malattia. Impareremo inoltre a guarire le ferite emotive e integrare il passato, coltivare relazioni affettive e sessuali sane e felici, trasformare la solitudine in una preziosa alleata, liberarci dai pensieri tossici e creare una realtà prospera per noi stessi, gli altri e il pianeta. Uno straordinario viaggio per accedere a un'esperienza di benessere completa e scoprire il senso autentico della vita.

L'autore, con questo secondo libro, ha voluto inserire in dettaglio la filosofia di vita di Libero, toccando temi come l'amore, la religione, la politica e conclude la stesura del libro, riportando, nei minimi particolari, i diari scritti dal protagonista, a partire da gennaio 2000 fino ad ottobre 2021.

Covid19. Sociological scenarios

Note, racconti e appunti di viaggio dalla vita di un medico

Interpersonal Encounters in Contemporary Travel Writing

Dizionario della stupidità

In Asia

Indagine sulle donne che vivono da sole

Un monaco zen siede nel silenzio della sua cella, prende un pennello e con grande concentrazione fa un cerchio che si chiude, l'ultimo gesto della mano su questa terra. Tiziano Terzani, sapendo di essere arrivato alla fine del suo percorso, parla al figlio Folco di cos'è stata la sua vita e di cos'è la vita: "Se hai capito qualcosa la vuoi lasciare lì in un pacchetto", dice. Cos'ì , all'Orsigna, sotto un albero a due passi dalla gompa, la sua casetta in stile tibetano, in uno stato d'animo meraviglioso, racconta di tutta una vita trascorsa a viaggiare per il mondo alla ricerca della verità . E cercando il senso delle tante cose che ha fatto e delle tante persone che è stato, delinea un affresco delle grandi passioni del proprio tempo. Ai giovani in particolare ricorda l'importanza della fantasia, della curiosità à per il diverso e il coraggio di una vita libera, vera, in cui riconoscersi. La sua proverbiale risata e la tonalit à inimitabile della sua voce, che qui si è cercato di restituire intatte, lasciano trasparire la serenit à di chi non lotta pi ù , felice di un'esistenza fortunata, ricca di avventura e amore. Questo libro è un testo unico che racchiude tutti i suoi libri precedenti, ma anche li precede e li supera. "Se mi chiedi alla fine cosa lascio, lascio un libro che forse potr à aiutare qualcuno a vedere il mondo in modo migliore, a godere di pi ù della propria vita, a vederla in un contesto pi ù grande, come quello che io sento cos ì forte." Un testo che è il suo ultimo regalo: il nuovo libro di Tiziano Terzani.

« Una Bibbia laica. » la Stampa - Igor Man « È un libro che dice la verità à . Ancora una volta. » l'Unit à - Sandra Petrignani « Terzani ha vissuto e raccontato con quella generosit à che forse è la principale chiave del suo successo ancora vivo e crescente. » la Repubblica « Mille suggestioni e avventure abitano lo splendido libro di Tiziano Terzani. » Corriere della Sera - Giuliano Zincone « Un racconto caldo e saggio... per il tanto che mi ha fatto pensare e per il bene che mi ha trasmesso, gli dico grazie. » Gad Lerner Viaggiare è sempre stato per Tiziano Terzani un modo di vivere e cos'ì , quando gli viene annunciato che la sua vita è ora in pericolo, mettersi in viaggio alla ricerca di una soluzione è la sua risposta istintiva. Solo che questo è un viaggio diverso da tutti gli altri, e anche il pi ù difficile perch è ogni passo, ogni scelta – a volte fra ragione e follia, fra scienza e magia – ha a che fare con la sua sopravvivenza. Strada facendo prende appunti. Da una lunga permanenza a New York e poi in un centro « alternativo » della California nasce un ritratto inquietante dell ' America. Da un lungo girovagare per l ' India, compresi tre mesi passati da semplice novizio in un ashram, sempre in cerca di qualcosa o qualcuno che possa aiutarlo, Terzani arriva ad una visione di quel che di pi ù profondo questo paese ha da offrire all ' uomo: la sua spiritualit à . Ogni cultura ha il suo modo di affrontare i problemi umani, specie quelli della malattia e del dolore. Cos'ì , dopo essersi interessato all ' omeopatia, Terzani si rivolge alle culture d ' Oriente sperimentando sulla propria pelle le loro soluzioni, siano esse strane diete, pozioni di erbe o canti sacri. Medicina tibetana, cinese, ayurveda, qi gong, reiki, yoga e pranoterapia sono fra le sue tappe. Alla fine il viaggio esterno alla ricerca di una cura si trasforma in un viaggio interiore, il viaggio di ritorno alle radici divine dell ' uomo. L ' incontro casuale con un vecchio saggio nell ' Himalaya – casuale certo no, perch é niente, mai, succede per caso nelle nostre vite – segna la fine del cammino. Nel silenzio di una grandiosa natura, Terzani arriva alla conclusione che si tratta soprattutto di essere in armonia con l ' universo e con se stessi; che si tratta di saper guardare il cielo ed essere una nuvola, che si tratta di « sentire la melodia » . La cura di tutte le cure è quella di cambiare punto di vista, di cambiare se stessi e con questa rivoluzione interiore dare il proprio contributo alla speranza in un mondo migliore. Tutto il resto inutile? Niente affatto. Tutto serve, la mente gioca un enorme ruolo nelle nostre vite, i miracoli esistono, ma ognuno deve essere l ' artefice del proprio. Un libro sull ' America, un libro sull ' India, un libro sulla medicina classica e quella alternativa, un libro sulla ricerca della propria identit à . Tanti libri in uno: un libro leggero e sorridente, un libro su quel che non va nelle nostre vite di donne

Tiziano Terzani non faceva solo il giornalista, ma anche il fotografo e spesso accompagnava i suoi reportage con i propri scatti. L ' immagine è un ' esigenza, diceva, l'ì dove le parole da sole non bastano. Quelle foto le rinchiudeva poi in grandi casse sperando di riuscire un giorno a riorganizzarle. Sua l ' idea di farne un libro, come suoi sono i testi, editi e inediti, che affiancano le fotografie. Vedremo cos'ì finalmente luoghi e volti descritti nei suoi libri, l ' oriente misterioso: « Ci andai in cerca dell ' altro, di tutto quello che non conoscevo, all ' inseguimento d ' idee, di uomini, di storie di cui avevo solo letto » . Rapporti semplici, belli, veri, con persone incontrate per caso oppure con re, guerriglieri o religiosi. Quasi fosse un film, vedremo Terzani addentrarsi in bicicletta nella Cina degli anni Ottanta o andare su un cavallo a trovare il mago-guaritore del Mustang, tra rovine dell ' antico e simboli, spesso inquietanti, del moderno. Scatto dopo scatto, si segue il suo percorso che dal dramma della guerra e dai grandi avvenimenti della Storia lo conduce fino al suo rifugio di quiete nell ' Himalaya. Una narrazione in fotografie e testi, due linguaggi che qui si fondono dandoci il ritratto di un ' Asia appassionatamente vissuta, ma anche un ritratto di lui stesso. Un libro che fa venir voglia di nuove mete, non solo geografiche. Attenzione: per la lettura di questo ebook fotografico è raccomandato l'uso di tablet, pc e mac. E' sconsigliato l'uso di ereader in bianco e nero, data la limitata resa grafica.

In America

Ecologia interiore

Edizione essenziale di "La fine è il mio inizio"

Alessandro del Grand ripercorre i suoi dieci anni trascorsi in giro per l'Asia condividendo le sue storie di viaggi fatti durante il periodo che va dal 2002 al 2012 e analizzando i cambiamenti drammatici che il continente asiatico ha attraversato in questo periodo di tempo. Una lettura necessaria per gli appassionati dell'Asia contemporanea.